

## SCHEDA PROGETTO

### (A CURA DEL SOGGETTO CAPOFILA)

#### PARTE A

### PRESENTAZIONE COMPLESSIVA DEL PROGETTO E DELLA RETE / PARTENARIATO

**1. TITOLO DEL PROGETTO (PER ESTESO ED ACRONIMO):** ABC del Welfare - Azienda Benessere Comunità A.B.C.

**2. ENTE CAPOFILA DEL PROGETTO (responsabile dell'attuazione del progetto):** AZALEA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

#### 3. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO/RETE:

Elencare i partner e illustrare le caratteristiche del partenariato, evidenziare le motivazioni che giustificano la scelta dei partner, e descrivere le modalità previste per la costituzione del partenariato/rete. Descrivere la rappresentatività di ogni partner con riferimento alle azioni di progetto e all'esperienza pregressa in tale ambito, e la complementarità e integrazione delle competenze ed esperienze offerte dal partenariato nel suo complesso per la buona riuscita del progetto.

I partner hanno tutti collaborazioni in corso con cooperativa sociale Azalea, nell'ambito del welfare e della sostenibilità. Il progetto genererà l'occasione utile affinché aziende profit non collaboranti ad oggi tra loro si incontrino per condividere traiettori, strumenti ed idee sulla conciliazione e sul welfare. Il motore è dunque la conoscenza di una realtà no profit, il capofila cooperativa Azalea. La presenza di Comocuore intende rafforzare le proposte inerenti la promozione della salute. L'aggregazione generatasi, con la presenza anche dell'ente pubblico, è un segnale di come una comunità come quella del Lario e Valli sia viva e sensibile e che in questa direzione vada sostenuta. Nello specifico il partenariato vanta la presenza di diverse piccole e micro imprese (la cui aggregazione appunto non è scontata) due del settore edile / immobiliare, due del settore sociale, una società di servizi, un'azienda del settore del commercio ed una del settore manifatturiero. Inoltre l'ente pubblico azienda speciale, che già aderisce alla rete provinciale conciliazione, progetto WSL e che riporta nel piano di zona triennale sino al 2023 il riferimento allo sviluppo di strategie di conciliazione e welfare aziendale, qualifica ulteriormente la rete offrendo una dimensione strategica .

Si ricorda che la presente iniziativa è rivolta a partenariati pubblico-privati composti da almeno **quattro enti, di cui due devono obbligatoriamente essere una micro e/o piccola impresa iscritte alla CCIAA** ai sensi del punto A.3 del Bando . In caso la sede legale non fosse in Lombardia la micro/piccola impresa deve avere almeno una sede operativa attiva in Lombardia dove svolgere le attività previste dal progetto ma **in tal caso non può svolgere il ruolo di capofila.**

#### ENTI PARTNER

Partner effettivi (ragione sociale)	Codice fiscale	Rappresentante legale	Natura giuridica	Sede operativa
AZALEA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	01682460132	PIERANTONIO FERRARI FRRPNT62M18C933Y	Società cooperativa sociale - 1.4.30	Tremezzina ( Como )
Auxilium soc. coop. sociale	03849140136	Livia Curti CRTLVI73S63C933N	Società cooperativa sociale - 1.4.30	Tremezzina ( Como )
EDIL LENNO S.R.L.	02669760130	Silvano Cadenazzi CDNSVN64L10E525W	Società a responsabilità limitata - 1.3.20	Como ( Como )
S.S.C. IMMOBILIARE S.R.L	03682790138	Silvano Cadenazzi CDNSVN64L10E525W	Società a responsabilità limitata - 1.3.20	Como ( Como )
VALDE' SRL	00587530130	Marco Valde' VLDMRC77B05C933Q	Società a responsabilità limitata - 1.3.20	Tremezzina ( Como )
ECOLARIO SERVICE S.r.l.	02499430136	Franco Paggi PGGFNC61B12I829T	Società a responsabilità limitata - 1.3.20	Colico ( Lecco )
CLAIND SRL	02894360136	Giovanni Cogotzi CGTGNN72L12E151Y	Società a responsabilità limitata - 1.3.20	Tremezzina ( Como )

AZIENDA SOCIALE CENTRO LARIO E VALLI	02945720130	Daniele Maria Cusi CSUDLM51P07F205L	Azienda speciale ai sensi del t.u. 267/2000 - 1.6.20	Porlezza ( Como )
ASSOCIAZIONE GIANMARIO BERETTA PER LA LOTTA CONTRO L'INFARTO - COMOCUORE ONLUS	01575640139	Giovanni Ferrari FRRGNN40M18A7V4P	Associazione riconosciuta - 1.7.10	Como ( Como )

**4. DURATA DEL PROGETTO** 12 mesi dall'approvazione del progetto

## PARTE B

### PROPOSTA PROGETTUALE

#### 1. CONTESTO PROGETTUALE

Presentare la struttura generale del progetto descrivendone, in un elenco puntato, analisi del contesto e degli eventuali bisogni dei lavoratori e delle loro famiglie (se già rilevati), gli obiettivi (cambiamenti), i risultati attesi (benefici in favore dei singoli destinatari e del sistema) e le principali realizzazioni (output)

- **Analisi contesto:** Il progetto si colloca nel territorio del Lario e Valli, comuni del distretto di Menaggio oltre al comune di Colico (ha sede uno dei partner) e dunque anche le zone dell'alto lago presso le quali afferiscono lavoratori delle aziende del territorio del Lecchese e del Sondriese più prossimo alla provincia di Como. Il territorio si connota come povero circa l'offerta di servizi di conciliazione e welfare e soprattutto da una morfologia che mette alla prova collegamenti, spostamenti, logistica, organizzazione anche e soprattutto delle famiglie. Gli abitanti sono 37.513 (considerando che il comune più piccolo e remoto ne ha 172!). Si mette in luce inoltre la presenza di una popolazione tendenzialmente vecchia e per uno scarso ricambio generazionale, con indice di vecchiaia (208,17) e tasso di dipendenza (57,73) nel 2020, superiori a quelli regionali e nazionali. Tali dati contribuiscono a delineare una dimensione di fragilità particolarmente rilevante per il territorio, identificata dal Piano di Zona e legata sia alla non autosufficienza che alle situazioni di cronicità connesse all'invecchiamento. Ulteriore situazione di fragilità individuata è quella relativa ai minori con disabilità, rispetto alla quale si riscontra un'offerta di servizi insufficiente sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, oltre alla disomogeneità delle strutture presenti sul territorio. Al fine di delineare con maggiore precisione i bisogni inerenti a conciliazione e welfare aziendale, si è provveduto inoltre alla somministrazione ai dipendenti delle organizzazioni coinvolte di un apposito questionario, elaborato mutuando in versione semplificata il modello predisposto nell'ambito del progetto WSL – Work in Synergy with Life. Contesto Parallelamente si è proceduto all'attivazione di focus group i quali hanno coinvolto titolari e ruoli amministrativi delle piccole e micro imprese partner di progetto. In relazione all'analisi di contesto e a quanto rilevato presso le imprese, emerge quindi: • La mancanza di vere e proprie politiche di conciliazione vita-lavoro all'interno delle imprese e tendenza a configurare gli interventi di welfare aziendale • Una scarsa conoscenza riguardo ai servizi di conciliazione vita-lavoro e di promozione della salute presenti e attivabili nel territorio, sia da parte dei dipendenti che da parte degli stessi datori di lavoro, oltre che a una ancora debole adesione alla rete locale di conciliazione; • L'esigenza dei lavoratori con figli e familiari a carico in relazione, in particolare, alla possibilità di disporre di maggiore tempo da dedicare alla famiglia oltre che alla possibilità di accedere a servizi dedicati alla cura dei figli. Nello specifico il contesto dei partner beneficiari è così rappresentato: 106 lavoratori, di cui 40 donne, di cui 34 con figli. Circa i figli sono 46 di cui 37 minorenni. 3 i famigliari con disabilità a carico - obiettivi 1) Sviluppare relazioni di collaborazione, fondate su un'alleanza tra impresa, ente pubblico e privato sociale, tese a promuovere coesione sociale capitalizzando i risultati ottenuti dal progetto WSL e dandone ulteriore implementazione; 2) Sostenere la diffusione politiche e strategie di welfare aziendale e conciliazione che massimizzino le opportunità e i servizi presenti sul territorio - Risultati: stabile attuazione di strategie ed azioni di conciliazione e welfare, attraverso lo sviluppo delle competenze interne alle aziende e lo scambio di buone pratiche; informazione e competenza per accedere ai servizi e per gestire criticità circa la conciliazione; attuazione strategie di promozione della salute all'interno dell'impresa, come fattore strategico per lo sviluppo sostenibile della stessa e dell'intera comunità - out put: mappa articolata di informazioni sui servizi; progetto pilota di welfare; squadra aziende; interventi inediti di welfare e conciliazione; quadro di competenze e conoscenze a dispo di lavoratori e ruoli aziendali

#### 2. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITA' PREVISTE

##### 2.1 Descrizione dettagliata delle attività e degli interventi previsti

Per ciascuna attività si chiede di indicare la tipologia ed il numero di destinatari a cui ci si rivolge. I destinatari delle azioni progettuali sono dipendenti e le loro famiglie delle micro e piccole imprese coinvolte che hanno almeno una sede operativa attiva nel territorio di svolgimento del progetto. Indicare la tipologia di destinatari finali del progetto motivandoli anche sulla base di quanto descritto al punto 1.

Indicare la tipologia di intervento (anche più di una tipologia):

**A) Attivazione di una rete di imprese per lo sviluppo del welfare di conciliazione (tale attività è complementare alle azioni sottoelencate. Pertanto, non sarà possibile indicare solo questa attività); B) Accesso ai servizi di conciliazione per le**

responsabilità di cura e assistenza; C) Time Saving; F) Area di supporto ai dipendenti; G) Interventi di flessibilità aziendale e forme di coworking

**Intervento A) Attivazione di una rete di imprese per lo sviluppo del welfare di conciliazione**

1

**Intervento A)**

<b>Titolo attività</b>	<i>La squadra del welfare</i>
<b>Codice identificativo azione (esempio A.1)</b>	A1
<b>Descrizione attività (indicando se si tratta di nuovo intervento oppure se interventi già presenti messi in rete)</b>	<p><i>L'azione La squadra del welfare si propone di dare vita a relazioni virtuose di collaborazione tra i soggetti pubblici e privati, profit e non profit, che compongono il partenariato, al fine di favorire una cultura di squadra rispetto ai temi del welfare e della conciliazione vita-lavoro tra tutte le realtà partecipanti, contribuendo nel contempo a sostenere e sviluppare il progetto WSL – Work in Synergy with Life, rispetto al quale intende ricollegarsi. Nel corso della durata del progetto, quindi si darà vita ad un dialogo costante che vedrà protagoniste da un lato le piccole e micro imprese aderenti, le quali saranno chiamate condividere e a costruire strategie ed azioni di welfare, conciliazione e promozione della salute a beneficio dei propri dipendenti, dall'altro le organizzazioni non profit, in qualità di fornitori, che potranno mettere a disposizione servizi, nuovi o già esistenti, in modo da sostenere le imprese nell'implementare soluzioni di welfare e conciliazione "su misura". In particolare nel corso l'azione Welfare network si svilupperà mediante: A.1.1 l'ingresso dei partner (piccole e micro imprese e all'alleanza locale di conciliazione "alleanza di sei ambiti della Provincia di Como"   progetto wsl – work in synergy with life; A.1.2 la costituzione di una cabina di regia composta dai rappresentanti di tutte le organizzazioni coinvolte nel progetto (capofila a cui è demandato il coordinamento generale del progetto e partner) i quali si riuniranno periodicamente al fine coordinare lo sviluppo delle azioni pianificate nell'ambito delle rispettive imprese , implementare adeguate misure di monitoraggio, e curare inoltre la relativa rendicontazione. La cabina di regia rappresenterà inoltre un fondamentale strumento (una sorta di tavolo di confronto) per dare vita a momenti di dialogo e condivisione e co-costruzione rispetto ad esigenze e soluzioni innovative sviluppabili in tema di conciliazione e welfare aziendale, in particolare l'azione si svilupperà mediante: ipotesi 6 incontri con presenza media partecipanti pari a 8 A.1.3 l'implementazione di un percorso di formazione dedicato ai ruoli manageriali o deputati alla gestione delle risorse umane delle organizzazioni partner al fine di promuovere competenze e conoscenze strategiche in materia di welfare, di conciliazione vita-lavoro, promozione della salute e in relazione alle tematiche inerenti allo sviluppo sostenibile, oltre che a offrire una panoramica rispetto alle opportunità offerte dalla normativa e ai principali programmi presenti sul territorio (quale la Rete WHP - Workplace Health Promotion)- Percorso di 2 incontri per un tot di 6 ore, partecipanti stimati n 16 tra diversi ruoli aziendali Le azioni sono inedite e non già presenti nella rete dei partner.</i></p>
<b>Tempistica di realizzazione</b>	<i>Tutti i 12 mesi di progetto</i>
<b>Obiettivo specifico e risultato atteso</b>	<p><i>Obiettivi specifici di tale azione sono: A.1.1 Sviluppare e sostenere il progetto WSL – Work in Synergy with Life; A.1.2 Sviluppare e consolidare relazioni di cooperazione tra ente pubblico, piccole e micro imprese e enti non profit del territorio Lariano; A.1.3 Favorire la diffusione di una cultura orientata al welfare, alla conciliazione e alla promozione della salute e alla promozione di nuove competenze all'interno delle imprese aderenti. Risultati attesi: A.1.1. Adesione delle imprese e degli enti non profit partner all'alleanza locale di conciliazione; A.1.2</i></p>

	<p>Costituzione della cabina di regia e realizzazione di almeno 5 incontri di coordinamento nel corso dell'annualità di progetto;</p> <p>A.1.3 Coinvolgimento dei ruoli manageriali nella realizzazione del percorso di formazione per lo sviluppo di competenze di pianificazione di strategie e azioni di welfare aziendale, conciliazione vita-lavoro e promozione della salute</p>
<b>N° e tipologia di personale impiegato</b>	<p>1 Consulente nell'ambito della conciliazione e del welfare e coordinatore di progetto</p> <p>8 Ruoli aziendali dirigenziali appartenenti a cabina regia (uno volontario quindi non imputato nei costi)</p> <p>1 Formatore esperto in conciliazione e welfare</p>
<b>Ore di servizio totali</b>	<p>ORE 100 Consulente nell'ambito della conciliazione e del welfare e coordinatore di progetto</p> <p>ORE 144 Ruoli aziendali dirigenziali appartenenti a cabina regia (uno volontario quindi non imputato nei costi)</p> <p>ORE 6 Formatore esperto in conciliazione e welfare</p>
<b>Partner coinvolti e budget ipotizzato</b>	<p>Azalea gestore del coordinamento e della cabina di regia; tutti i partner in quanto partecipanti alla cabina di regia ed al percorso formativo. Budget: 7.480 euro</p>
<b>Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se dipendenti o nuclei famigliari di dipendenti)</b>	<p>9 i destinatari diretti (formandi); indirettamente i cittadini lavoratori delle aziende partner</p>

2

**Intervento A)**

<b>Titolo attività</b>	<p>Welfare network rollout</p>
<b>Codice identificativo azione (esempio A.1)</b>	<p>A2</p>
<b>Descrizione attività (indicando se si tratta di nuovo intervento oppure se interventi già presenti messi in rete)</b>	<p>'azione coordinata da Cooperativa sociale Azalea in stretta collaborazione con l'Azienda Sociale Centro Lario e Valli è volta a implementare ulteriormente la rete di soggetti coinvolti nel progetto, sia per quanto riguarda le piccole e micro imprese che gli enti pubblici e non profit presenti nel territorio di riferimento. L'allargamento (o srotolamento della rete - dall'inglese "rollout") sarà quindi realizzato attraverso le seguenti attività: A.2.1 mappatura delle imprese potenzialmente coinvolgibili, a partire dai contatti già a disposizione dell'Azienda Sociale Centro Lario e Valli, tenendo in considerazione le piccole e micro imprese operanti nell'ambito del territorio di riferimento, le quali intrattengono a vario titolo relazioni, in qualità di fornitori/clienti, con i diversi partner di progetto e individuando ulteriori imprese al di fuori di tale rete che potrebbero essere interessate a conoscere e attivare servizi di conciliazione e welfare aziendale a favore dei propri dipendenti; A.2.2 mappatura di ulteriori servizi di welfare aziendale e conciliazione presenti nell'ambito territoriale di riferimento e potenzialmente attivabili in relazione alle esigenze espresse dai lavoratori delle imprese coinvolte; A.2.3 avvio di contatti ad hoc per tramite dell'Azienda Sociale Centro Lario e Valli al fine di presentare il progetto (ABC del Welfare) e le opportunità di ingresso nella rete; A.2.4 formalizzazione dell'accordo di partenariato e della convenzione per l'ingresso nell'alleanza locale di conciliazione. Le azioni sono inedite e non già presenti nella rete dei partner.</p>
<b>Tempistica di realizzazione</b>	<p>dalla seconda mensilità di progetto alla conclusione</p>
<b>Obiettivo specifico e risultato atteso</b>	<p>Obiettivi specifici; A.2.1 incrementare la conoscenza circa le esigenze relative a welfare, conciliazione e promozione della salute manifestate dalle piccole e micro imprese presenti sul territorio di riferimento; A.2.2 ampliare il ventaglio dei servizi di conciliazione messi a disposizione delle imprese; A.2.3 promuovere la conoscenza del progetto, sensibilizzando un numero sempre maggiore di imprese ed enti riguardo alla portata strategica delle politiche di welfare aziendale e conciliazione; A.2.4 ampliare il numero di adesioni alla rete e all'alleanza</p>

	<p>locale di conciliazione. Risultati attesi: A.2.1 realizzazione di una mappatura e database di contatti delle piccole e medie imprese presenti sul territorio e potenzialmente coinvolgibili A.2.2 messa a punto di una mappa dei servizi di welfare, conciliazione e promozione della salute e condivisione con le imprese partner e aderenti all'alleanza locale; A.2.3 realizzazione di almeno 20 incontri di promozione del progetto; A.2.4 ingaggio di almeno altre 10 imprese nell'ambito del progetto.</p>
<b>N° e tipologia di personale impiegato</b>	1 assistente sociale Lario e valli 1 consulente welfare coordinatore progetto entrambi con funzioni mappatura aziende ed enti fornitori, contatti con aziende, convenzionamento enti fornitori, perfezionamento adesione alla rete.
<b>Ore di servizio totali</b>	80 (50 AS e 30 coord consulente)
<b>Partner coinvolti e budget ipotizzato</b>	Cooperativa Sociale Azalea, Azienda Sociale Centro Lario e Valli, il cui coinvolgimento nel coordinamento e nell'implementazione di quest'azione risulta strategico in virtù dei contatti e delle relazioni attivate nel corso del progetto WSL sia sul versante delle imprese che in qualità di interlocutore degli enti che offrono servizi di conciliazione sul territorio Tutti gli altri partner saranno informati e coinvolti in questa azione, al fine di segnalare ulteriori imprese aderenti alle rispettive reti che potenzialmente potrebbero essere sensibilizzate e coinvolte nel progetto. Budget: 1910 euro
<b>Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se dipendenti o nuclei famigliari di dipendenti)</b>	20 imprese del territorio, 20 enti fornitori di servizi

### Intervento B) Accesso ai servizi di conciliazione per le responsabilità di cura e assistenza

1

#### Intervento B

<b>Titolo attività</b>	Servizi di conciliazione
<b>Codice identificativo azione (esempio B.1)</b>	B1
<b>Descrizione attività (indicando se si tratta di nuovo intervento oppure se interventi già presenti messi in rete)</b>	<p>L'azione verrà declinata secondo le seguenti modalità: B1.1 implementazione di un fondo finalizzato a sostenere, mediante l'assegnazione di voucher ai lavoratori che ne facciano richiesta, le spese funzionali alla fruizione di servizi di welfare e conciliazione vita-lavoro, offerti sia da enti partner fornitori che da parte di altri soggetti presenti sul territorio (individuati e coinvolti anche grazie ai risultati dell'attività A.2). I voucher potranno contribuire a sostenere le spese e, di conseguenza, favorire l'accessibilità a titolo esemplificativo a servizi pre e post scuola, asili nido, campi estivi, attività sportive Quest'azione risulta strategica al fine di agevolare l'accesso a servizi di conciliazione con particolare, anche se non esclusivo riferimento, ai lavoratori con figli minori; si tenga conto a tale proposito che tra le principali criticità individuate dal Piano di Zona 2021-2023 in relazione agli interventi per la famiglia, rientra "la crescita della quota di compartecipazione delle famiglie alla spesa per l'accesso ai servizi all'infanzia" che, di conseguenza, potrebbe essere ridotta grazie all'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal fondo. Al fine di garantire un'applicazione "su misura" e il più possibile rispondente alle esigenze dei lavoratori di ciascuna delle imprese coinvolte, ogni partner provvederà a elaborare un proprio specifico regolamento, il quale sarà declinato sulla base di criteri elaborati e condivisi in sede di cabina di regia (anche a seguito del corso di formazione erogato nell'ambito dell'azione A.1). Si ipotizza l'attivazione di circa 30 voucher per minori del valore medio di euro 400 e di 10 voucher per cittadini e familiari con disabilità del valore medio di euro 500. B1.2 attivazione di un centro estivo sperimentale, in Griante, rivolto a bambini in età 4 - 6 anni. Il centro estivo risponderrebbe alle esigenze di</p>

	<i>diverse famiglie. L'attivazione sarebbe a chiusura delle scuole per l'infanzia del territorio. L'orario sarebbe di 8 ore con due educatrici presenti. 20 giorni di attivazione B.1.3 attivazione di un progetto sperimentale che si fonda sull'inserimento di figli e famigliari con disabilità di lavoratori delle aziende partner presso strutture sportive ed associazioni sportivo dilettantistiche del territorio , per tramite del lavoro di un educatore preparato alla gestione delle attività motorie. 160 ore di servizio / progetto Sport ability Le azioni sono inedite e non già presenti nella rete dei partner.</i>
<b>Tempistica di realizzazione</b>	<i>Dal terzo al nono mese di progetto</i>
<b>Obiettivo specifico e risultato atteso</b>	<i>Obiettivo specifico: realizzare una maggiore accessibilità ai servizi di conciliazione vita-lavoro e di promozione della salute da parte dei lavoratori delle imprese coinvolte. Risultato atteso: Incremento della fruizione dei servizi di conciliazione da parte dei lavoratori e miglioramento della salute, attraverso l'adozione di stili di vita salutari e del benessere di questi ultimi in relazione alla gestione dei carichi di cura familiari.</i>
<b>N° e tipologia di personale impiegato</b>	<i>4 solo educatori di progetto sperimentale sport ability e di servizio sperimentale centro estivo prima infanzia. Non quantificabile il n di educatori, personale socio sanitario ed assistenziale, impegnato in iniziative di welfare e conciliazione</i>
<b>Ore di servizio totali</b>	<i>400 ore educatori (non sono quantificabili ora le ore degli operatori dei servizi attivati tramite voucher)</i>
<b>Partner coinvolti e budget ipotizzato</b>	<i>Cooperativa sociale Azalea come ente gestore servizio centro estivo sperimentale. Tutte le aziende profit e no profit, in quanto i destinatari saranno i lavoratori delle stesse. Budget: 24.600 di cui 1.000 per voucher , 4.560 per centro estivo sperimentale e 3040 per progetto sport ability</i>
<b>Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se dipendenti o nuclei famigliari di dipendenti)</b>	<i>30 figli minori figli di lavoratori aziende partner, 10 figli e/o famigliari con disabilità di lavoratori aziende partner; 6 minori figli di lavoratori aziende partner per centro estivo: 6 famigliari con disabilità inseriti nel progetto sport ability</i>

### Intervento C) Time Saving

1

#### Intervento C

<b>Titolo attività</b>	<i>Il tempo è salute</i>
<b>Codice identificativo azione (esempio C.1)</b>	<i>C1</i>
<b>Descrizione attività (indicando se si tratta di nuovo intervento oppure se interventi già presenti messi in rete)</b>	<i>L'azione prevede l'implementazione di servizi che tutelano una tra le risorse più preziose - se non la più preziosa - per la salute, intesa come maggiore benessere sia dei lavoratori stessi che delle rispettive famiglie: il tempo. Tale attività mira infatti a dare risposta a uno dei principali bisogni rilevati tra i lavoratori, inerente proprio alla possibilità di poter disporre di maggiore tempo, al di fuori dell'orario lavorativo, da dedicare alla cura della famiglia. Non solo: i servizi "salvatempo" si pongono come veicolo per promuovere la salute, in termini di coesione coesione, della comunità intera, in quanto saranno realizzati anche grazie alla collaborazione di Cooperativa Sociale Azalea, la quale persegue tra le proprie finalità statutarie la cura e l'inclusione delle persone portatrici di disabilità e a rischio di emarginazione. In base a quanto condiviso in occasione dei focus group e laboratori di think tank con i titolari e i ruoli amministrativi delle aziende partner, i servizi time saving che si prevede di attivare sono: Maggiordomo aziendale: servizio che, in alcune giornate sarà erogato con il coinvolgimento di una o più persone con disabilità (le quali difficilmente potrebbero essere inserite autonomamente in un contesto lavorativo),</i>

accompagnate da un educatore, per lo svolgimento di una serie di attività volte a sgravare i lavoratori di piccole incombenze quotidiane, che tuttavia richiedono tempo, quali ad esempio andare in farmacia o in posta. Spesa in azienda: attraverso questo servizio in determinate giornate e fasce orarie (su prenotazione e su base settimanale o mensile), si offrirà la possibilità ai lavoratori di acquistare direttamente presso la sede dell'azienda verdure e prodotti alimentari a km0. Quest'ultimi oltre ad essere sostenibili da un punto di vista ambientale, contribuiscono anche a sostenere i progetti di agricoltura sociale, volti alla riqualificazione di terreni abbandonati nel territorio e al reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, promossi da Cooperativa Sociale Azalea, a titolo esemplificativo ma anche a seguito di rilevazioni preliminari fatte presso le aziende potenzialmente fruitrici : Lavaggio auto in azienda: attività di lavaggio e cura dell'automobile per i dipendenti presso gli spazi esterni dell'azienda, realizzata con il coinvolgimento di persone con fragilità; Caf in azienda: servizio di disbrigo delle pratiche e assistenza fiscale, durante l'orario di lavoro, grazie alla presenza di un operatore in azienda. Il servizio è inedito e non precedentemente attivato nell'ambito della rete dei partner I servizi si svolgeranno presso le sedi delle aziende partner (ipotesi 5 aziende su 7) Si stima l'attivazione di circa 75 mezze giornate di servizi salva tempo

**Tempistica di realizzazione** Dal secondo all'undicesimo mese di progetto

**Obiettivo specifico e risultato atteso** Obiettivo specifico: promuovere il benessere personale e familiare dei lavoratori, migliorando la gestione delle incombenze quotidiane attraverso servizi che consentono di risparmiare tempo (da dedicare alla famiglia e a se stessi) e, contestualmente, favorire la coesione della comunità, supportando l'inclusione delle persone in condizioni di fragilità attraverso sinergie virtuose tra impresa e non profit. Risultati attesi: produzione di maggiore benessere per il lavoratore; proporzione di occasioni concrete di inclusione e di promozione delle competenze di cittadinanza da parte di persone con disabilità e in condizioni di fragilità

**N° e tipologia di personale impiegato** non quantificabile il numero, operatori gestori di servizi salva tempo

**Ore di servizio totali** 300 di operatori gestori di servizi salva tempo

**Partner coinvolti e budget ipotizzato** Tutte le aziende partner di progetto. Budget: euro 5.700

**Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se dipendenti o nuclei famigliari di dipendenti)** 40 dipendenti delle aziende partner

#### Intervento F) Area di supporto ai dipendenti

1

#### Intervento F

**Titolo attività** Il welfare che connette

**Codice identificativo azione (esempio F.1)** F1

**Descrizione attività (indicando se si tratta di nuovo intervento oppure se interventi già presenti messi in rete)** L'azione si propone di favorire lo sviluppo di competenze in capo ai singoli lavoratori inerenti alla gestione operativa delle politiche di welfare aziendale, di inclusione e di promozione del benessere organizzativo all'interno delle singole aziende partner, oltre a favorire la condivisione di esperienze e buone pratiche tra le imprese aderenti alla rete. A tale scopo, l'attività prevede: F.1.1 l'implementazione di un percorso di accompagnamento a favore dei lavoratori, a cura di uno psicologo esterno nel ruolo di "welfare manager" temporaneo e con il coadiuvo del ruolo operativo, le "antenne aziendali del welfare", formato insieme

ai ruoli gestori e management (Azione A.1) al fine di rilevare bisogni relativi a welfare e conciliazione manifestate in progress dai dipendenti delle aziende partner, oltre che alla gestione del benessere organizzativo "tout court" in relazione alle esigenze e alla promozione del benessere dei dipendenti in relazione alla propria attività lavorativa quotidiana. La consulenza temporanea di un esperto esterno, sarà inoltre funzionale alla formazione di un nucleo di lavoratori che potranno dare attuazione in via stabile alla rilevazione di tali bisogni ed esigenze a supporto dei ruoli decisionali dell'azienda. In tutti gli enti partner, escluso Comocuore, verrà dunque attivato il ruolo dell' "antenna aziendale del welfare", dunque 8 antenne di cui 7 imputate a costo di progetto. F.1.2 Implementazione di un servizio di Disability management per la promozione di modalità di lavoro inclusive (rispetto al tema della disabilità e della parità di genere) e capaci di favorire le specifiche potenzialità e abilità individuali dei lavoratori in ciascun contesto aziendale, richiesta esplicita sorta da quattro aziende partner F.1.3 realizzazione di momenti di condivisione del percorso implementato presso le singole aziende e di condivisione delle buone pratiche a favore della rete dei partner coinvolti nel progetto L'azione è inedita e non presente nella rete

**Tempistica di realizzazione** Dalla seconda mensilità di progetto fino alla sua conclusione

**Obiettivo specifico e risultato atteso** Obiettivi specifici sono: F.1.1. promuovere all'interno delle singole imprese, competenze in grado di supportare in via stabile la traduzione concreta delle politiche di welfare e favorire il benessere organizzativo. F.1.2 sostenere le capacità di gestione rispetto a situazioni di disabilità/fragilità e promozione delle pari opportunità; F.1.3 favorire la condivisione di esperienze e buone pratiche a beneficio della rete di imprese partner. Risultati attesi: F.1.1 miglioramento della capacità di rilevazione e risposta ai bisogni di welfare aziendale, con implementazione di servizi maggiormente aderenti alle esigenze dei lavoratori e miglioramento del benessere organizzativo all'interno delle singole imprese partner; F.1.2 conseguimento di un maggior benessere per i dipendenti con specifiche esigenze e maggiore capacità di valorizzazione delle competenze dei singoli a beneficio dell'intera comunità aziendale; F.1.3 messa a sistema e condivisione delle buone pratiche a beneficio della rete.

**N° e tipologia di personale impiegato** 1 consulente esperto in merito alla gestione di criticità inerenti il bilanciamento vita lavorativa e vita privata; consulente impiegato anche nella costruzione e manutenzione di strategie di welfare aziendale; ruolo del disability manager 7 ruolo interno aziendale qualificato al fine di supportare i colleghi con funzioni di facilitatore e di desk interno all'azienda

**Ore di servizio totali** 75 consulente; 700 ruoli interni qualificati

**Partner coinvolti e budget ipotizzato** Tutti i partner, in particolare le aziende . Budget: 17.750

**Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se dipendenti o nuclei famigliari di dipendenti)** 5 imprenditori; 45 lavoratori

#### Intervento G) Interventi di flessibilità aziendale e forme di coworking

1

#### Intervento G

**Titolo attività** Salute in rete

**Codice identificativo azione (esempio G.1)** G1

**Descrizione attività (indicando se si tratta di nuovo intervento oppure se interventi già presenti messi in rete)** L'attività di promozione del benessere e della salute dei dipendenti delle aziende partner sarà realizzata agendo su due fronti parallelamente: G1.1 per ciò che concerne l'organizzazione



del lavoro: grazie all'implementazione dell'azione di Welfare management in azienda (Attività F.1), sulla base dei bisogni dei lavoratori, le imprese saranno accompagnate nell' pianificare e adottare, a seconda dei casi, diverse forme di lavoro flessibile (sia mediante smart working che prevedendo la possibilità di adeguare l'orario di lavoro in base alle necessità personali), richiesta esplicita di un'azienda partner; G.1.2 sostenendo l'adesione delle imprese partner al programma WHP - Workplace Health Promotion. In particolare si prevede l'implementazione a seconda delle caratteristiche e delle esigenze delle singole imprese partner, di una o più tra le seguenti attività: sensibilizzazione e formazione rispetto ai comportamenti additivi, ai fattori di rischio e sull'importanza dell'adozione di stili di vita salutari (anche ad es. mediante l'installazione di apposita cartellonistica all'interno dell'azienda); prevenzione rispetto alle malattie cardiache, attraverso esami di screening cardiaco da effettuarsi direttamente sul luogo di lavoro (in collaborazione con Comocuore onlus, associazione attiva da oltre 35 anni nella lotta contro la mortalità per malattia coronarica) ; promozione dell'attività fisica (mediante vere e proprie sfide aziendali ad es. "il dipendente che effettua il n. maggiore di passi o attività sportive inclusive aziendali, come a titolo esemplificativo, la prova del remoergometro - strumento funzionale ad avvicinare le persone con e senza disabilità allo sport del canottaggio). Ipotesi di attivazione di 12 percorsi sulla salute in min 6 imprese partner Il percorso è inedito, non presente nella rete dei partner.

**Tempistica di realizzazione** Dal 3° al 11° mese di progetto

**Obiettivo specifico e risultato atteso** Obiettivi specifici: implementare azioni di promozione della salute come elemento strategico per lo sviluppo sostenibile della comunità interna ed esterna all'azienda. Risultati attesi: contrasto allo stress ai comportamenti additivi e aumento delle abitudini salutari e dell'attenzione alla prevenzione da parte dei dipendenti.

**N° e tipologia di personale impiegato** 1 consulente esperto in smart working 5/8 operatori dedicati alla promozione di servizi per la salute e la prevenzione es fisiatra, nutrizionista, ecc. (il quadro preciso non può essere definito in questa sede perchè frutto di una rilevazione mirata delle esigenze)

**Ore di servizio totali** 210

**Partner coinvolti e budget ipotizzato** Tutte le aziende partner (min 6) per servizi salute. Due aziende partner per accompagnamento smart working. Budget: 8.000 percorsi sulla salute; euro 4.000 accompagnamento sviluppo strategie di smart working

**Tipologia e numero di destinatari previsti (precisare se dipendenti o nuclei famigliari di dipendenti)** min 80 lavoratori; 50 famigliari coinvolti in attività informative e di sensibilizzazione in remoto

## 2.2 Fasi del Progetto:

Indicare per ciascuna fase del progetto: gli obiettivi, le attività previste ed i risultati corrispondenti (compilare una riga per ogni fase del progetto)

Fase	Durata	Obiettivo	Attività previste	Risultati attesi	Strumenti e indicatori di monitoraggio
1	2 + 10 mesi monitoraggio in itinere	Generare le condizioni necessarie all'avvio delle azioni e costruire un linguaggio condiviso	Identificazione dei ruoli chiave per capofila e partner per la costituzione della cabina di regia; Implementazione	Rilevazione esigenze aggiornata e specifica Governo di processi di efficienza Governance	Verbali incontri e n presenze cabina regia Verbali incontri, presenze e n contributi di provenienti da

		<p>tra partner di progetto Promuovere il lavoro di squadra tra i partner; Diffondere una cultura condivisa tra attori pubblici e privati, profit e non profit, rispetto al welfare aziendale, la conciliazione vita lavoro e promozione della salute; Garantire l'implementazione delle azioni rispetto a parametri di efficienza (ottimizzazione delle risorse economiche e organizzative in funzione dei risultati) ed efficacia (raggiungimento dei risultati previsti)</p>	<p>di un percorso di formazione condiviso per i ruoli di vertice dei partner rispetto ai temi del welfare aziendale, della conciliazione e della promozione della salute; Calendarizzazione di incontri periodici di confronto e coordinamento rispetto all'implementazione delle azioni progettuali; Predisposizione e implementazione degli strumenti di monitoraggio delle attività (nel rispetto dei vincoli di costo, tempo e qualità/risultato). Start up di progetto ed implementazione squadra lavoro Elaborazione pianificazione di dettaglio Assessment presso partner per aggiornamento rilevazioni esigenze Costituzione cabina regia istituzionale Accordo sottoscritto tra partner Individuazione fornitori di servizi (ove mancanti) Percorso formativo rivolto a ruoli gestori Azioni di promozione delle reti WHP e di adesione a progetto WSL Ingaggio nuove imprese Mappatura servizi del territorio Raccordo con enti locali tramite Azienda speciale</p>	<p>funzionale alle esigenze del progetto Costituzione di un team di governo del progetto rappresentativo del partenariato (imprese, enti non profit e ente pubblico) implementazione degli strumenti di monitoraggio delle attività;</p>	<p>operatori coinvolti Verbale incontri e n esigenze confermate o inedite Strumento di pianificazione condiviso Accordo tra partner che riporti obiettivi condivisi Reportistica incontri e risultati es aziende ingaggiate Report intermedi circa lo stato di avanzamento delle azioni rispetto al gantt; report intermedio relativo alle spese rispetto a quanto previsto a budget.</p>
2	11	<p>Implementare operativamente le azioni previste per tutte le linee di intervento e mettere a disposizione dei lavoratori le opportunità previste dal progetto</p>	<p>Fase operativa: attivazione delle attività di progetto previste</p>	<p>Sviluppo di un progetto condiviso e continuo di welfare e conciliazione tra i componenti della squadra Incremento continuo di competenze di partecipanti alle attività consulenziali e maggior disponibilità di informazioni, conoscenze e</p>	<p>STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE ED INDICATORI DI MONITORAGGIO E STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLA FASE OPERATIVA, INDICATORI DI VALUTAZIONE DELLA FASE OPERATIVA Registri presenze ai servizi di conciliazione</p>

competenze  
Incremento di opportunità di accesso ai servizi di conciliazione  
Contrasto dell'abbandono di servizi di conciliazione già in utilizzo  
Incremento continuo dello ore famiglia generate con iniziative time saving  
Aumento conoscenza e consapevolezza circa i rischi della salute e contemporaneamente in merito a strategie preventive  
Incremento continuo delle attivazioni competente dei ruoli interni formati in azienda  
Gestione delle criticità rilevate in ambito aziendale circa il bilanciamento biografia personale e percorso lavorativo  
Incremento delle occasioni conciliative inclusive rivolte a cittadini con disabilità  
Scambio di buone prassi tra ruoli referenti welfare in azienda , tra imprenditori ed in generale tra partner

e n presenze  
Verbalizzati incontri di coaching e n criticità affrontate e o modalità competenti utilizzate per affrontare le criticità stesse  
Rilevazione dell'efficacia: protocollo somministrato a campione che metta in evidenza fattori di cambiamento nella gestione dei carichi familiari e lavorativi, nell'applicazione delle strategie di welfare e salute (monitoraggio cambiamento es. circa il lavoratore si organizza meglio, ha maggior conoscenza, ha continuo dello ore famiglia generate con iniziative time saving , ecc.)  
Aumento conoscenza e consapevolezza circa i rischi della salute e contemporaneamente in merito a strategie preventive  
Incremento continuo delle attivazioni competente dei ruoli interni formati in azienda  
Gestione delle criticità rilevate in ambito aziendale circa il bilanciamento biografia personale e percorso lavorativo messo in campo competenze utili per affrontare il momento critico n. lavoratori raggiunti dalle misure attivate  
Rilevazione della soddisfazione con protocollo somministrato a campione  
\*raggiungimento di un livello di soddisfazione mediamente superiore al 70% dei lavoratori/datori di lavoro coinvolti nella rilevazione della soddisfazione

					<p>*Miglioramento del benessere dei lavoratori in relazione alle esigenze di conciliazione vita lavoro e di tutela della salute (quanto riportato con asterisco è mutuato da indicazioni messe a disposizione dell'agente di rete progetto WSL , in virtù della collaborazione avviata già in sede di progettazione Qualità e composizione dei soggetti profit e nonprofit mappati (n. di piccole e micro imprese del territorio mappate, n. di organizzazioni non profit, tipologie di servizi offerti)</p>
--	--	--	--	--	--

### 2.3 Carattere innovativo del progetto

Descrivere il carattere innovativo (organizzativo, metodologico, strumentale) del progetto.

**Dal punto di vista metodologico il progetto si fonda su una logica di squadra quindi di componenti non meri di portatori di interessi orientati a dividere le risorse ma di snodi orientati a promuovere un progetto condiviso su esigenze comuni. E' significativa la collaborazione con il mondo no profit. . Dal punto di vista dei paradigmi applicati, il progetto prevede la messa in campo di azioni che hanno obiettivi generativi (di promozione di competenze e di occasioni) e non assistenziali. ABC introduce la stabilizzazione un servizio sperimentale non esistente in precedenza (centro estivo per bimbi piccoli). L'innovazione è rappresentata anche dal fatto che aziende che non avevano rapporti in precedenza decidano di intraprendere insieme una sperimentazione su un tema ritenuto dai più secondario, rispetto al business, ossia la salute, il welfare e la conciliazione.**

### 2.4 Integrazione delle azioni progettuali con altri interventi già attivi sul territorio (ad esempio i piani di conciliazione, la programmazione sociale territoriale e le reti WHP)

Le azioni progettuali si raccordano con quanto rilevato da priorità del Piano territoriale conciliazione 2019 – 2023 in attuazione D.G.R. N. 2398/2019 POLITICHE DI CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA CON I TEMPI LAVORATIVI, TRIENNIO 2020 – 2023. tipo • Servizi salvaspazio in tutte le forme che possono migliorare il benessere dei lavoratori e la produttività soprattutto rivolti alle piccole e medie imprese o buone pratiche WHP. In fase di progettazione abbiamo analizzato il piano di zona, considerandone anche le debolezze e punti di forza circa il tema conciliazione e welfare. La proposta progettuale è inviata al sindacato (UIL) al fine di dividerne presupposti e prospettive, al di là dell'esito favorevole o meno circa il finanziamento regionale. Già in sede di progettazione (es. nell'uso del questionario di rilevazione, rielaborato in versione semplificata) si è fatto tesoro di quanto messo a punto ed osservato dal progetto WSL. In merito a WSL il progetto Terzo tempo ha nelle azioni il favorire l'accesso dei partner alla rete territoriale di conciliazione. I risultati della mappatura dei servizi verranno messi a disposizione del portale Lariowelfare, progetto WSL, e viceversa si userà il portale per rilevare info significative. Sono previste connessioni continue con il progetto WSL. Il progetto ABC prevede l'attivazione di azioni per la salute e la conciliazione coerenti con i programmi WHP e inviterà le aziende ad aderire al programma WHP. Alla referente territoriale verrà inviato il progetto al fine di dividerne presupposti e traiettorie, al di là dell'esito del contributo regionale. Inoltre è previsto il raccordo con il progetto SMART di Camera di commercio in quanto progetto che promuove politiche di sostenibilità tra le quali ovviamente le strategie di conciliazione e welfare. Il progetto ABC si inserisce dunque nel progetto nel progetto macro di alleanza in modo da garantire il collegamento con il macro progetto stesso. Inoltre nel caso le aziende aderissero all'alleanza macro diventerebbero beneficiarie anche di ulteriori risorse previste per gli aderenti (fonte agente di rete progetto WSL luglio 2022)

### 2.5 Sostenibilità

Illustrare la sostenibilità del progetto, intesa come capacità degli interventi realizzati di continuare autonomamente e generare benefici anche successivamente alla conclusione del progetto

La sostenibilità è garantita dal fatto che il contributo servirà a generare progetto pilota di alcune azioni che dureranno nel tempo in virtù di accordi presi direttamente con i fornitori e grazie a risorse aziendali. L'intenzione degli imprenditori, qualificate in sede di rilevazione iniziale delle esigenze, è quella di avviare una sperimentazione ("non ho mai provato ma ci sto pensando da tempo") e, una volta colti i benefici, dare seguito. Il paradigma generativo del progetto è volto a rendere competenti ruoli che potranno gestire in autonomia processi di welfare e conciliazione. Le competenze generali consentiranno di ridurre sprechi derivanti da perdite di tempo per es nel prendere decisioni circa i servizi da mettere in campo o nel gestire un lavoratore in difficoltà perché il processo verrà gestito con maggior efficacia ed efficienza. E' intenzione dei partner concorrere a bandi anche ministeriali o UE, es bando in scadenza a settembre 2022 e di incrementare le risorse proprie al fine di sostenere le misure. L'incremento dei partner strada facendo consentirà di generare economie di scala. La fase di mappatura consentirà di creare le condizioni per un convenzionamento con i fornitori di servizi generando anche in questo caso economie di scala e risparmi. L'adesione al progetto WSL consentirà di accedere a risorse aggiuntive a beneficio dei lavoratori.

#### PARTE C

##### TABELLA DI SINTESI DEL COSTO DEL PROGETTO

Voce di costo	Importo stimato
A. Spese di personale	69.440,00 €
B. Altri costi diretti diversi da quelli di personale incluse le spese riferite all'acquisto di beni (in misura del 15% rispetto al totale del contributo concesso) e servizi connessi alle attività previste dal progetto	0,00 €
<b>TOTALE COSTO DEL PROGETTO</b>	69.440,00 €
<b>TOTALE A CONTRIBUTO PUBBLICO</b>	48.590,00 €
<b>TOTALE COFINANZIAMENTO</b>	20.850,00 €

Data: **18/07/2022**

**DA FIRMARE DIGITALMENTE**

Legale Rappresentante o Soggetto delegato dell'ente capofila

**PIERANTONIO FERRARI**